

# Arianna è arrivata in Mali

Arianna è un giovane capovaccaio (un piccolo avvoltoio migratore) che insieme alla sorella Barbara è stato liberato lo scorso agosto dall'Oasi Lipu di Gravina di Laterza, in Puglia. Arianna ha volato per oltre 4mila chilometri ed è giunta, il 16 settembre, in Mali, Africa. Barbara, invece, si è fermata in Sicilia, in attesa di compiere il grande balzo verso il continente africano. La speranza è che i due rapaci possano tornare a riprodursi in Puglia dopo alcuni anni trascorsi in Africa. Nati da genitori spagnoli nell'ambito del progetto Capovaccaio del WWF Toscana, Arianna e Barbara, all'età di due mesi, sono state portate nell'Oasi LIPU e dotate di anelli di riconoscimento, microchip e radio satellitari. Qui sono state abituate gradualmente alla libertà, dopo alcuni giorni passati in una cavità idonea ricavata nella roccia, già attrezzata per poterle rifornire di cibo e acqua, sotto lo sguardo attento di una telecamera e la costante attenzione dello staff di ricercatori. Il 23 agosto è avvenuta la loro liberazione, con un volo che le ha portate verso Sud, l'una in Sicilia, l'altra fino in Mali. I dati pervenuti dalle due radio satellitari sono di grande interesse scientifico: per la prima volta si conosce la rotta che seguono i capovacciai italiani e l'area di svernamento, costituita appunto dal Mali, nei pressi di Timbuctu.

Per seguire il viaggio di Arianna e Barbara [www.capovaccaio.it](http://www.capovaccaio.it)